



QUESITI ADOTTATI DALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI (d.lgs. 150/2012 – DM 22 gennaio 2014 – DGR 1930/2915)

## **MODULO 1**

### **Le caratteristiche tecniche dei prodotti fitosanitari e dei loro coadiuvanti**

#### **1. Che cosa sono i prodotti fitosanitari?**

- a) Sono i prodotti che si impiegano per il controllo degli organismi nocivi delle colture e delle derrate alimentari, per il controllo delle piante infestanti e per la regolazione delle produzioni vegetali;
- b) Sono esclusivamente insetticidi e fungicidi utilizzati per la difesa delle piante e delle derrate alimentari;
- c) Sono tutti i prodotti che vengono utilizzati per la difesa delle piante agrarie ed ornamentali, classificati come molto tossici, tossici e nocivi.

#### **2. È possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?**

- a) Sì, solamente su consiglio del venditore o del tecnico che fornisce l'assistenza;
- b) No, i prodotti fitosanitari vanno usati esclusivamente per gli usi riportati in etichetta;
- c) Sì, solo se realmente necessario.

#### **3. Con gli insetticidi di impiego agricolo è possibile combattere i parassiti degli animali?**

- a) Sì, solamente se gli animali non producono latte;
- b) No, mai;
- c) No, solo su ricetta del veterinario.

#### **4. Che cosa si intende per sostanza attiva?**

- a) Un prodotto che può essere acquistato solamente da chi possiede il patentino;
- b) È la parte del formulato commerciale che serve per migliorare le prestazioni del prodotto;
- c) È la sostanza che possiede un'attività nei confronti degli organismi nocivi o dell'avversità da combattere.

**5. Perché è importante conoscere lo spettro d'azione della sostanza attiva?**

- a) Perché specifica se il prodotto è nocivo agli insetti ed acari utili;
- b) Perché indirizza l'agricoltore nella scelta del prodotto in relazione all'avversità da combattere;
- c) Perché indica la quantità minima necessaria per combattere i parassiti.

**6. Che cosa sono i coadiuvanti?**

- a) Sono sostanze che aumentano l'efficacia delle sostanze attive e ne favoriscono la distribuzione;
- b) Sono sostanze che riducono l'efficacia di un prodotto fitosanitario;
- c) Sono sostanze che riducono il tempo di sicurezza.

**7. Che cosa sono i coformulanti?**

- a) Sono sostanze che hanno lo scopo di aumentare l'efficacia delle sostanze attive;
- b) Sono sostanze che servono a ridurre la DL 50;
- c) Sono sostanze che servono a ridurre la concentrazione attiva.

**8. Cosa sono i bagnanti-adesivanti?**

- a) Sono prodotti che prevengono le fisiopatie;
- b) Sono coadiuvanti di prodotti fitosanitari che favoriscono una maggior copertura della superficie irrorata e aumentano la resistenza al dilavamento;
- c) Sono coadiuvanti antischiuma per gli erbicidi di post-emergenza.

**9. I corroboranti:**

- a) Sono sostanze di origine naturale che migliorano la resistenza delle piante nei confronti degli organismi nocivi;
- b) Sono sostanze che sostituiscono i coformulanti quando questi non sono già presenti nel prodotto fitosanitario;
- c) Sono sostanze di origine naturale che vengono distribuite al terreno e che aumentano l'assorbimento dei fertilizzanti.

**10. Quali sono i prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori non professionali?**

- a) Tutti quei prodotti fitosanitari classificati come non pericolosi;
- b) I prodotti impiegabili su piante ornamentali e da fiore (in appartamento, balcone e giardino domestico (PPO)) e quelli utilizzati su piante edibili coltivate in forma amatoriale, il cui raccolto sia destinato ad uso familiare, nonché sui tappeti erbosi e su aree incolte;
- c) Tutti i coformulanti, in quanto non risultano tossici per l'uomo.

**11. I prodotti impiegabili su piante edibili coltivate in ambito domestico:**

- a) Possono essere acquistati esclusivamente da coloro che possiedono il patentino;
- b) Possono essere utilizzati sia da utilizzatori non professionali che da coloro che possiedono il patentino;
- c) Possono essere acquistati ovunque, ma solo dagli utilizzatori professionali.

**12. Che cosa sono i prodotti fitosanitari anticrittogamici?**

- a) Sono prodotti idonei per la lotta contro le malattie delle piante agrarie, causate dai funghi;
- b) Sono prodotti idonei per la lotta contro le malattie delle piante agrarie, causate da funghi e virus;
- c) Sono prodotti idonei per la lotta contro le malattie delle piante agrarie, causate da funghi e insetti.

**13. A che cosa serve un prodotto fitosanitario insetticida?**

- a) Serve a combattere gli insetti e acari dannosi alle colture;
- b) Serve a combattere insetti dannosi alle colture;
- c) Serve ad eliminare il danno causato sulle colture dagli insetti.

**14. Cosa sono i fitoregolatori?**

- a) Sono prodotti utili per combattere le malattie crittogamiche;
- b) Sono prodotti che promuovono o inibiscono determinati processi naturali delle piante e del patogeno;
- c) Sono prodotti che promuovono o inibiscono determinati processi naturali delle piante.

**15. Che cosa si intende per selettività di un insetticida?**

- a) La capacità di agire sugli insetti nocivi, pur essendo di bassa tossicità per l'uomo;
- b) La capacità di eliminare tutti gli insetti presenti nella coltura;
- c) La capacità di agire nei confronti degli insetti nocivi, ma di rispettare il più possibile gli insetti utili naturalmente presenti nei campi coltivati.

**16. I prodotti non classificati ed irritanti sono meno dannosi sugli insetti ed acari utili rispetto ai prodotti molto tossici, tossici e nocivi?**

- a) Sì, poiché sono meno dannosi sugli insetti e acari utili;
- b) No, perché l'effetto sugli insetti ed acari utili non è legato alla tossicità per l'uomo;
- c) Non sono mai dannosi.

**17. Che cosa si intende per selettività di un diserbante?**

- a) Solo la coltura è danneggiata, mentre le erbe infestanti sono risparmiate;
- b) Il prodotto rispetta la coltura, agendo esclusivamente sulle erbe infestanti;
- c) Il prodotto rispetta gli insetti utili.

**18. Fra le modalità d'azione degli insetticidi, quale è la più selettiva?**

- a) Azione per contatto;
- b) Azione per ingestione;
- c) Azione per asfissia.

**19. Quale è la modalità di azione dei prodotti insetticidi e acaricidi?**

- a) Stimolazione delle difese naturali della pianta;
- b) Ingestione, contatto ed asfissia;
- c) Limitazione dell'accoppiamento tra maschi e femmine.

**20. Qual è la caratteristica di un prodotto fungicida sistemico?**

- a) La capacità di agire, sistematicamente, nei confronti di tutte le avversità presenti sulla pianta, indipendentemente dal tipo di patogeno;
- b) La capacità di non essere tossico per l'operatore che effettua il trattamento;
- c) La capacità di essere assorbito dai tessuti vegetali, di trasferirsi nelle diverse parti della pianta per via linfatica e combattere gli organismi nocivi non raggiungibili con prodotti che agiscono solo in superficie.

**21. Qual è l'epoca di intervento legata all'attività di un prodotto fungicida di copertura?**

- a) Curativa: consente di combattere la malattia durante l'incubazione;
- b) Eradicante: blocca lo sviluppo di infezioni già manifeste;
- c) Preventiva: impedisce lo sviluppo dell'infezione.

**22. È corretto utilizzare prodotti fungicidi con finalità eradicante senza miscelarli con prodotti di copertura?**

- a) Sì, perché si interviene solo quando la malattia è presente sulla coltura e si evitano trattamenti inutili;
- b) No, perché il trattamento così effettuato risulta eccessivamente costoso;
- c) No, perché il trattamento può risultare inefficace e si può incorrere nell'insorgenza di fenomeni di resistenza del patogeno.

**23. In base alla modalità d'azione, quali erbicidi possono influire negativamente sulla coltura che segue quella trattata?**

- a) Di contatto (disseccanti);
- b) Antigerminello (residuali);
- c) Ad assorbimento fogliare sistemico.

**24. Non rispettare l'epoca di intervento riportata sull'etichetta di un diserbante può dar luogo a:**

- a) Nessun danno, perché i diserbanti vengono applicati solo in pre – semina;
- b) Danni consistenti alla coltura o, in casi estremi, la sua distruzione;
- c) Danni consistenti, soltanto se si interviene dopo una pioggia.

**25. In presenza di resistenza ad un insetticida, che cosa è opportuno fare?**

- a) Aumentare il dosaggio del prodotto in questione e ripetere l'intervento con maggiore frequenza;
- b) Utilizzare prodotti tossici o molto tossici per eliminare gli insetti dannosi resistenti all'insetticida in questione;
- c) Usare principi attivi con un differente meccanismo d'azione, ricorrendo eventualmente a mezzi alternativi come la confusione sessuale.

**26. L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:**

- a) Alla presenza di piante rinate della coltura precedente;
- b) Alla diffusione di malerbe resistenti agli erbicidi stessi;
- c) A malerbe che soffocano la coltura.

**27. Cosa si intende per prodotto fitosanitario fitotossico?**

- a) Un prodotto mortale per l'uomo;
- b) Un prodotto dannoso per gli animali;
- c) Un prodotto che provoca danni alle colture agrarie.

**28. Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata?**

- a) Un aumento della produzione, perché si eliminano tutte le infestanti;
- b) Nessuno, se dato in pre – emergenza;
- c) Fenomeni di fitotossicità per la coltura.

**29. Che cosa è la persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?**

- a) La capacità di non essere asportato dalla pioggia;
- b) La capacità di essere attivo, nel tempo, contro il parassita;
- c) La capacità di agire anche durante il riposo vegetativo di una pianta.

**30. È possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?**

- a) No, in nessun caso;
- b) Sì, sempre;
- c) Sì, ma previa consultazione della compatibilità in etichetta.

**31. Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento, cosa bisogna fare?**

- a) Preparare una dose doppia di acqua, perché i prodotti sono due;
- b) Preparare due soluzioni distinte, per poi unirle per vedere che cosa succede;
- c) Leggere attentamente la voce "Compatibilità" sulle due etichette oppure informarsi adeguatamente.

**32. Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?**

- a) Dopo il numero di giorni indicato per il prodotto più tossico;
- b) Non prima di trenta giorni;
- c) Dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con tempo di carenza più lungo.

**33. Quali vantaggi offrono le nuove formulazioni dei prodotti fitosanitari (es. granuli idrodisperdibili, fluido microincapsulato)?**

- a) Nessuno, la loro efficacia non cambia;
- b) Economici, in quanto diminuisce la quantità di prodotto che viene distribuita sulla coltura;
- c) Minore pericolosità per l'operatore e maggiore facilità nella preparazione della miscela.

**34. Cosa sono i trattamenti a secco?**

- a) L'impiego di diserbanti su terreno libero da colture;
- b) Sono trattamenti che non hanno bisogno di acqua come mezzo disperdente;
- c) Sono trattamenti eseguiti su coltura asciutta.

**35. Per la scelta del prodotto fitosanitario da utilizzarsi in un trattamento, è necessario:**

- a) Scegliere un prodotto sistemico, perché se piove il trattamento è più efficace;
- b) Non occorrono particolari precauzioni, purché il prodotto sia efficace;
- c) Verificare in etichetta se il prodotto è autorizzato sulla coltura e sull'organismo nocivo che si vuole combattere.

**36. Un prodotto registrato per la Peronospora della vite può essere utilizzato per combattere la Peronospora del pomodoro?**

- a) Sì, in quanto è un prodotto specifico per combattere la Peronospora;
- b) Solo se riporta in etichetta anche il pomodoro come coltura autorizzata e la Peronospora come organismo nocivo bersaglio;
- c) Sì, l'uso del prodotto è indipendente dalla coltura interessata.

**37. I prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti in aree non agricole?**

- a) Sì, purché si rispetti il tempo di carenza;
- b) No, in alcun caso;
- c) Solamente quando è specificato in etichetta.

**38. Se si rende necessario eseguire un trattamento in prossimità della raccolta, quale tipo di prodotto occorre impiegare?**

- a) Un prodotto fitosanitario che non venga assorbito per via cutanea, onde evitare rischi a carico della salute di chi esegue la raccolta;
- b) Un prodotto fitosanitario che possieda un tempo di carenza inferiore a quello fra il trattamento e la presumibile data di raccolta;
- c) Qualsiasi prodotto fitosanitario, purché il prodotto raccolto venga lavato accuratamente prima della vendita.

**39. L'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario varia se si diminuisce la concentrazione di impiego?**

- a) Diminuisce solo riducendo la quantità di acqua impiegata;
- b) Diminuisce proporzionalmente alle concentrazioni;
- c) L'intervallo di sicurezza non è un parametro variabile.

**40. È corretto impiegare un prodotto fitosanitario a dose più elevata di quella indicata in etichetta?**

- a) No, mai;
- b) Solo se lo prescrive un consulente abilitato nella difesa fitosanitaria;
- c) Solo se usato in miscela con altri prodotti.

**41. Chi può richiedere il rilascio del patentino?**

- a) Tutti i lavoratori agricoli;
- b) Tutti i cittadini maggiorenni;
- c) Solo chi effettua i trattamenti antiparassitari con prodotti ad uso professionale.

**42. Ogni quanti anni deve essere rinnovata l'autorizzazione all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari?**

- a) Ogni 10 anni;
- b) Ogni 5 anni;
- c) Ogni 3 anni.

**43. A cosa serve il nuovo patentino fitosanitario previsto dal d.lgs. 150/2012?**

- a) Per la conduzione di trattrici dotate di cabine pressurizzate;
- b) Per l'acquisto i prodotti fitosanitari etichettati come molto tossici, tossici e nocivi;
- c) Per l'acquisto di tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale e i loro coadiuvanti.

## **MODULO 2**

### **DIFESA FITOSANITARIA**

#### **44. Cosa sono i trattamenti fitosanitari a calendario?**

- a) Sono trattamenti effettuati a scopo preventivo in momenti fenologici prestabiliti, tenendo conto della presenza del parassita;
- b) Sono trattamenti effettuati a date fisse uguali ogni anno;
- c) Sono trattamenti effettuati a scopo cautelativo in momenti fenologici prestabiliti senza tenere conto della presenza del parassita.

#### **45. È corretto eseguire i trattamenti fitosanitari a calendario seguendo esclusivamente le fasi fenologiche?**

- a) No, perché non si è certi che il parassita sia presente, o abbia raggiunto un livello di reale dannosità per la coltura;
- b) Sì, perché così si è sicuri di colpire in tempo l'avversità da combattere;
- c) Sì, ma solo se si usano prodotti insetticidi o acaricidi.

#### **46. Su cosa si basa la lotta guidata?**

- a) Si basa sulla valutazione del costo dell'intervento fitosanitario rispetto al danno economico previsto;
- b) Si basa sull'esecuzione dei trattamenti a turni fissi in base dell'andamento climatico;
- c) Si basa sulla presenza di una guida tecnica nell'ambito delle rivendite.

#### **47. Come avviene la valutazione della soglia di intervento?**

- a) Avviene valutando la scadenza del precedente intervento fitosanitario;
- b) Avviene attraverso monitoraggi e campionamenti di campo effettuati con procedura standard e ripetibile;
- c) Avviene dividendo il numero di piante presenti nel campo coltivato per il numero di trattamenti fatti in un anno.

#### **48. Cosa si intende per lotta integrata?**

- a) L'utilizzo integrato di prodotti fitosanitari selettivi;
- b) L'impiego di antagonisti naturali per il contenimento degli organismi dannosi;
- c) L'utilizzo di tutti i fattori e le tecniche di difesa disponibili di natura chimica, fisica, agronomica, biologica e biotecnologica.

#### **49. Qual è l'obiettivo della produzione integrata?**

- a) Ottenere produzioni di qualità nel rispetto del produttore, del consumatore e dell'ambiente;
- b) Favorire la produzione di prodotti integrali;
- c) Incentivare, attraverso aiuti economici, la costituzione di aziende ad indirizzo misto zootecnico e frutti-vitico.

**50. Cosa si intende per lotta biologica?**

- a) La totale abolizione dell'impiego di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi;
- b) L'uso di antagonisti naturali per contenere le popolazioni degli organismi dannosi alle colture;
- c) L'impiego di qualsiasi prodotto fitosanitario, purché sia selettivo e non elimini gli insetti utili.

**51. Le tecniche di lotta biologica possono essere utilizzate solo in agricoltura biologica?**

- a) No, anche nell'agricoltura tradizionale ed integrata, nonché nell'ambiente forestale ed urbano;
- b) Sì, poiché bisogna aderire ad un regolamento comunitario specifico;
- c) Sì, perché lotta e agricoltura biologica sono la stessa cosa.

**52. Che cosa si intende per agricoltura biologica?**

- a) Una tecnica agricola in cui non si esegue mai nessun tipo di trattamento contro le avversità delle piante;
- b) Una tecnica agricola in cui, per la difesa delle colture, si impiegano solo prodotti irritanti o non classificati;
- c) Un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che, per la difesa delle colture, si basa sull'abolizione delle sostanze chimiche di sintesi.

**53. Che cosa sono gli insetti predatori?**

- a) Sono insetti dannosi che vanno eliminati dalle colture agrarie;
- b) È l'insieme degli insetti utili e dannosi che si possono trovare sulle colture agrarie;
- c) Si tratta di particolari specie di insetti che si nutrono di insetti o di acari dannosi per le colture.

**54. È importante conoscere gli stadi di sviluppo degli insetti?**

- a) Sì, per definire l'epoca di intervento in relazione al prodotto impiegato;
- b) No, non influisce sull'effetto del trattamento;
- c) Sì, perché gli insetticidi agiscono solo sulle larve e non sugli altri stadi di sviluppo.

## **MODULO 3**

### **Norme per l'acquisto, la vendita, il trasporto, la conservazione e l'impiego di prodotti fitosanitari**

**55. Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari?**

- a) Presso qualunque rivenditore, poiché non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita;
- b) Esclusivamente da rivenditori autorizzati;
- c) Presso qualunque rivenditore, purché i prodotti siano in confezione sigillata.

**56. Possono essere acquistati prodotti fitosanitari in confezioni non sigillate o non originali?**

- a) No, in nessun caso;
- b) Sì, purché si tratti di prodotti registrati;
- c) Sì, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza.

**57. Il patentino o il nuovo certificato all'acquisto e utilizzo di prodotti fitosanitari può essere lasciato in deposito presso il rivenditore?**

- a) Sì, se gli acquisti vengono eseguiti sempre nella medesima rivendita;
- b) No, perché si tratta un documento strettamente personale;
- c) Sì, fino a quando il patentino non è scaduto.

**58. Quale responsabilità assume chi acquista prodotti fitosanitari ad uso professionale?**

- a) Nessuna responsabilità, se il prodotto viene impiegato da parenti;
- b) È responsabile solamente se il prodotto viene impiegato da persone minorenni;
- c) La responsabilità diretta di un'adeguata conservazione e di un impiego corretto del prodotto.

**59. Il titolare del patentino può rivendere o regalare ad altre persone prodotti fitosanitari ad uso professionale?**

- a) Sì, ma solamente se è certo che il loro impiego avvenga in modo corretto;
- b) No, in nessun caso;
- c) Sì, se queste persone sono in possesso del patentino.

**60. Quale deve essere il comportamento nel caso in cui si manifestino delle perdite di prodotto fitosanitario, al momento del loro trasporto dal rivenditore all'azienda agricola o al momento della loro distribuzione con il mezzo irrorante?**

- a) Occorre informare la Pubblica Autorità Sanitaria, lavare la strada e convogliare il residuo nei fossi;
- b) Raccogliere personalmente il materiale disperso e riporlo in adeguato contenitore;
- c) Informare la Pubblica Autorità Sanitaria ed Ambientale, adoperandosi comunque per evitare ulteriori danni.

**61. Come debbono essere conservati i prodotti fitosanitari?**

- a) Devono essere conservati dentro locali, recinti o armadi areati e chiusi a chiave, su cui deve essere apposta la segnaletica di sicurezza e di salute e i numeri telefonici delle emergenze;
- b) Possono essere conservati in un luogo appartato dell'abitazione;
- c) È sufficiente tenerli separati da sostanze alimentari o mangimi.

**62. Dove devono essere detenuti i prodotti fitosanitari dall'utilizzatore professionale?**

- a) In un locale qualsiasi, purché riparato dalla pioggia;
- b) In un locale refrigerato, non adibito al deposito di generi alimentari e mangimi;
- c) In locali idonei, non adibiti al deposito di generi alimentari o mangimi.

**63. Quale deve essere il comportamento nel caso in cui le confezioni presenti nel locale adibito a magazzino dei prodotti fitosanitari si rompano e fuoriescano quantità anche minime di prodotto fitosanitario?**

- a) Occorre lavare la superficie imbrattata con acqua, convogliando il residuo nella fognatura;
- b) Occorre pulire immediatamente le superfici imbrattate, raccogliendo il prodotto (se liquido, con materiale assorbente quale segatura o sabbia) per impedire che quest'ultimo finisca nella fognatura e smaltendo poi il rifiuto secondo le norme vigenti;
- c) È sufficiente asciugare la superficie con una spugna o con uno strofinaccio e smaltire il rifiuto secondo le norme vigenti.

**64. Se si devono pesare prodotti fitosanitari in polvere:**

- a) È meglio pesarli in un locale chiuso, così non si inquina l'ambiente;
- b) È meglio pesarli all'aperto in assenza di vento, cercando di non alzare polvere e di non disperderli;
- c) È meglio pesarli in un locale chiuso, ma lontano dall'abitazione.

**65. Dove è opportuno miscelare i prodotti fitosanitari?**

- a) Su di un tavolo, sotto una tettoia nelle vicinanze dell'abitazione;
- b) Nell'area attrezzata o nel luogo più prossimo alla coltura che si intende trattare e, in ogni caso, lontano da abitazioni, pozzi e corsi d'acqua superficiali;
- c) In un locale con porta munita di serratura, separato dall'abitazione.

**66. È permesso prelevare acqua dai fossi o dai canali direttamente con mezzi irroranti?**

- a) No;
- b) Sì, purché si lavi il tubo aspirante prima dell'uso;
- c) Sì, solo se la valvola di ritegno montata sul dispositivo di riempimento del serbatoio dell'irroratrice è perfettamente funzionante.

**67. In caso di giornata ventosa, è corretto eseguire il trattamento?**

- a) Sì, se questo è veramente necessario, purché si utilizzi la maschera protettiva;
- b) No, perché vi è il rischio che la nube tossica colpisca l'operatore e si sposti lontano dalla coltura trattata;
- c) Sì, purché si riduca la pressione di esercizio e la velocità di avanzamento.

**68. Sono consentiti i trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti tossici per le api, durante il periodo della fioritura?**

- a) Sì, su tutte le colture;
- b) Sì, ad esclusione dei frutteti;
- c) In nessun caso, onde evitare di danneggiare gli insetti impollinatori.

**69. Esiste un divieto legale d'impiego dei prodotti fitosanitari in aree di rispetto intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano?**

- a) No;
- b) Sì, entro un raggio di 50 metri e salvo deroghe specifiche;
- c) Sì, entro un raggio di 200 metri.

**70. Quali precauzioni obbligatorie vanno adottate trattando in prossimità di strade, corsi d'acqua e colture confinanti?**

- a) Nessuna precauzione, se il prodotto fitosanitario non è molto tossico;
- b) Tutte le precauzioni possibili, affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento trattato;
- c) Nessuna precauzione, se in assenza di vento.

**71. Soffiare dentro gli ugelli di distribuzione otturati è corretto?**

- a) Sì, ma solo se non si usano prodotti molto tossici, tossici e nocivi;
- b) Sì, in quanto è l'unico metodo veloce per eliminare l'otturazione;
- c) No, vi è un grave rischio di intossicazione.

**72. Come si deve comportare l'operatore al termine del trattamento?**

- a) Deve lavarsi le mani e lavare i vestiti;
- b) Può procedere con altre operazioni senza particolari accorgimenti;
- c) Deve spogliarsi e lavarsi interamente con acqua e sapone.

**73. L'emendamento alla direttiva macchine (dir. N. 127/09) prevede che:**

- a) Tutti i mezzi vengano opportunamente tarati;
- b) Le attrezzature irroranti di nuova fabbricazione siano progettate e costruite secondo criteri che salvaguardino la salute dell'uomo e proteggano l'ambiente da fenomeni di inquinamento;
- c) Non avvenga nessuna ricaduta pratica sulle irroratrici, che al contrario interessa altre tipologie di mezzi meccanici operanti in agricoltura.

**74. In seguito all'attuazione della Dir. Ce 128/09, l'obbligo di controllo funzionale riguarda:**

- a) Nessuno, è legalmente prevista solo la forma di adesione "volontaria" al servizio di controllo delle attrezzature;
- b) Solo le aziende che aderiscono ad alcune misure del Piano regionale di Sviluppo Rurale o che rientrano nel contesto applicativo dell'OCM ortofrutta;
- c) Tutte le aziende che utilizzano, in modo professionale, i mezzi irroranti.

**75. Il controllo funzionale, la regolazione e la manutenzione delle macchine irroratrici sono necessarie per:**

- a) Fare meno trattamenti, poiché aumenta notevolmente l'efficienza dell'attrezzatura;
- b) Ridurre i tempi necessari per i trattamenti, poiché si utilizzano minori quantità d'acqua;
- c) Ridurre gli effetti negativi sulla salute e l'ambiente, migliorando inoltre l'efficacia dei trattamenti.

**76. È necessaria la manutenzione ordinaria alle macchine utilizzate per i trattamenti?**

- a) No, visto che le nuove attrezzature sono garantite dal costruttore;
- b) Sì, basta un lavaggio manuale per evitare di intasare tubi e raccordi;
- c) Sì, controllando regolarmente ugelli, raccordi, tubi, rubinetti e manometri, verificandone il loro stato di usura e il calo degli standard di efficacia.

**77. Il registro dei trattamenti deve essere compilato solo per i trattamenti effettuati nelle aziende agricole?**

- a) Sì, indipendentemente dalla coltura trattata;
- b) No, anche per i trattamenti effettuati negli orti e giardini familiari;
- c) No, anche per la difesa delle derrate alimentari e per gli impieghi extra – agricoli (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie ecc.).

**78. Da chi deve essere compilato il registro dei trattamenti?**

- a) Va compilato dall'organizzazione professionale di categoria o dal commercialista;
- b) Va compilato dall'utilizzatore professionale che, eventualmente, può anche delegare una persona diversa purché vi sia una specifica delega scritta;
- c) Va compilato da chi ha venduto il prodotto utilizzato per il trattamento.

**79. Per quanti anni deve essere conservato il registro dei trattamenti?**

- a) Almeno per tre anni successivi a quelli a cui si riferiscono i trattamenti;
- b) Almeno per tutto l'anno successivo a quello a cui si riferiscono i trattamenti;
- c) Almeno per cinque anni successivi a quelli a cui si riferiscono i trattamenti.

**80. Quali sono i rischi nell'utilizzare prodotti fitosanitari illegali?**

- a) Rischi legati a frode fiscale per l'agricoltore;
- b) Rischi economici per le aziende produttrici di prodotti fitosanitari;
- c) Rischi per la collettività, per l'agricoltore e per le aziende.

**81. Come bisogna comportarsi all'atto dell'acquisto di prodotti fitosanitari?**

- a) Occorre controllare la corretta etichettatura dei prodotti fitosanitari;
- b) È sufficiente acquistare confezioni integre da rivenditori autorizzati;
- c) Occorre rivolgersi unicamente a rivenditori autorizzati e controllare la corretta etichettatura dei prodotti fitosanitari.

**82. In caso di dubbi circa la provenienza e l'autenticità dei prodotti fitosanitari, cosa occorre fare?**

- a) Basta abbandonare, in un cassonetto della spazzatura, i prodotti fitosanitari appena acquistati per non correre rischi;
- b) Avvisare le autorità competenti, quali il Comando dei Carabinieri per le Politiche Agricole;
- c) È sufficiente smaltire correttamente le confezioni sospette.

## **MODULO 4**

### **La valutazione di pericolosità dei prodotti fitosanitari, effetti sulla salute e modalità di prevenzione**

**83. Cosa significa il parametro della Dose Letale 50 (DL50)?**

- a) Il 50% del prodotto che può essere letale per via orale, cutanea e inalatoria;
- b) La dose, espressa in mg/kg di peso dell'animale, che provoca la morte del 50% degli animali da esperimento esposti al prodotto;
- c) La dose, da diluire al 50%, per avere un'azione tossica per gli animali da esperimento per via ingestiva in maniera superiore a quella inalatoria.

**84. Cosa significa il parametro della Concentrazione Letale 50 (CL50)?**

- a) La dose di aria, satura di prodotto fitosanitario, che viene somministrata a 50 animali da esperimento su un totale di 100, mentre ai rimanenti 50 animali viene somministrata dell'acqua satura di prodotto fitosanitario concentrato;
- b) La concentrazione, in aria o acqua, del prodotto che agisce allo stato di gas o di vapore e che ottiene lo stesso effetto della Dose Letale 50;
- c) Il 50 % del prodotto può essere letale.

**85. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari tossici acuti di categoria 1, 2 e 3?**

- a) Sono etichettati e contrassegnati con una croce di Sant'Andrea, in un riquadro rettangolare di colore giallo – arancio;
- b) Sono contrassegnati da una scritta ben visibile "Attenzione, manipolare con prudenza" e "Prodotto Molto Tossico";
- c) Sono etichettati e contrassegnati con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso, contenente il simbolo del teschio su tibie incrociate di colore nero.

**86. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari tossici acuti di categoria 4?**

- a) Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo T, con teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo – arancione e l'indicazione di pericolo "Tossico";
- b) Sono contrassegnati da una scritta ben visibile "Attenzione, manipolare con prudenza" e "Prodotto Tossico";
- c) Sono etichettati e contrassegnati con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso, contenente il simbolo del punto esclamativo di colore nero con avvertenza sottostante di "Attenzione".

**87. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari "Tossici sulla prole per gli effetti della lattazione"?**

- a) Non è previsto alcun pittogramma e avvertenza, ma è prevista l'indicazione di pericolo "H";
- b) Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo "T", con un teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo – arancione e l'indicazione di pericolo "Tossico";
- c) Sono etichettati e contrassegnati con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso, contenente il simbolo del punto esclamativo di colore nero con avvertenza sottostante di "Attenzione".

**88. Il punto esclamativo si trova solo su prodotti tossici di categoria 4?**

- a) Sì, sempre;
- b) Indica solo i prodotti tossici e contemporaneamente infiammabili;
- c) No, anche sui prodotti irritanti e sensibilizzanti per la pelle.

**89. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari sensibilizzanti per inalazione?**

- a) Sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo – arancio e la scritta "Irritante";
- b) Sono etichettati e contrassegnati con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso, contenente il simbolo della persona danneggiata di colore nero con avvertenza sottostante di pericolo;
- c) Sono contrassegnati solo con scritta "Nocivo", senza nessun contrassegno o disegno particolare.

**90. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari sensibilizzanti per contatto con la pelle?**

- a) Sono etichettati e contrassegnati con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo – arancio e la scritta "Irritante";
- b) Sono contrassegnati dalla sola scritta "Nocivo" senza disegni particolari, ma il colore è sempre giallo – arancio;
- c) Sono etichettati e contrassegnati con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso, contenente il simbolo del punto esclamativo di colore nero con avvertenza sottostante di "Attenzione".

**91. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari irritanti per le vie respiratorie?**

- a) Sono contrassegnati da una «I», inserita su di un quadrato di color arancio;
- b) Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo "Xi", con croce di S. Andrea nera in campo giallo – arancione e l'indicazione di pericolo "Irritante";
- c) Sono etichettati e contrassegnati con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso, contenente il simbolo del punto esclamativo di colore nero con avvertenza sottostante di "Attenzione".

- 92. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari cancerogeni, mutageni e tossici per il ciclo riproduttivo di categoria 2?**
- a) Sono etichettati e contrassegnati con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso, contenente il simbolo della persona danneggiata di colore nero con avvertenza sottostante di "Attenzione";
  - b) Sono contrassegnati dalla sola scritta "Nocivo", senza nessun contrassegno e disegno particolare;
  - c) Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo "Xn", con croce di S. Andrea nera in campo giallo – arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo".
- 93. Come si fa a capire se un prodotto fitosanitario è nocivo per inalazione?**
- a) Lo si deduce dalla lettura del simbolo di pericolo;
  - b) Lo si deduce dalla lettura del nome commerciale del prodotto fitosanitario;
  - c) Lo si deduce dalla lettura delle frasi di rischio nell'etichettatura di pericolo.
- 94. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari facilmente infiammabili?**
- a) Sono etichettati e contrassegnati da un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso, contenente una fiamma di colore nero con avvertenza sottostante di "Pericolo";
  - b) Sono etichettati e contrassegnati con il simbolo di pericolo "F", con fiamma nera in campo giallo – arancione e l'indicazione di pericolo "Facilmente infiammabile";
  - c) Sono etichettati e contrassegnati con una croce di Sant'Andrea in un riquadro rettangolare di colore giallo – arancio e la scritta "Infiammabile".
- 95. Un prodotto fitosanitario non classificato pericoloso può contenere sostanze pericolose per la salute dell'uomo?**
- a) Sì, può contenere sostanze molto pericolose anche se in piccole quantità;
  - b) No, perché non è classificato pericoloso;
  - c) No, perché non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza.
- 96. Che cosa si intende per etichettatura di pericolo dei prodotti fitosanitari?**
- a) L'insieme del pittogramma, delle avvertenze, delle indicazioni di pericolo, dei consigli di prudenza con il nome del prodotto fitosanitario e dell'impresa che lo ha immesso in commercio;
  - b) L'etichetta che deve essere apposta per legge sulle confezioni di tutti i prodotti chimici;
  - c) Il simbolo di pericolo presente sull'etichetta delle confezioni.
- 97. Ottenere la scheda di sicurezza dei prodotti fitosanitari è obbligatorio?**
- a) Sempre, per prodotti pericolosi e non pericolosi contenenti almeno una sostanza pericolosa;
  - b) Sempre, ma solo per confezioni con contenuto superiore a 1 litro;
  - c) No, non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza per i prodotti fitosanitari non classificati pericolosi.

**98. A cosa serve la scheda di sicurezza di un prodotto fitosanitario per un utilizzatore professionale qualunque?**

- a) Serve per scegliere le necessarie misure di prevenzione e protezione per l'uomo e l'ambiente;
- b) Serve solo quando si impiegano prodotti molto tossici, tossici e nocivi;
- c) Serve per adottare un corretto smaltimento dei contenitori dei prodotti fitosanitari.

**99. Come ci si deve comportare se non viene consegnata la scheda di sicurezza di un prodotto fitosanitario all'atto del primo acquisto?**

- a) Si attende che venga consegnata in un secondo momento;
- b) Se non viene consegnata, vuol dire che non è necessaria;
- c) La si richiede obbligatoriamente al rivenditore.

**100. La scheda di sicurezza di un prodotto fitosanitario può essere consegnata su CD o per via elettronica?**

- a) Sì, solo se si dichiara di essere in possesso di un computer collegato ad Internet;
- b) No, la scheda dei dati di sicurezza deve essere consegnata sempre a mano in fotocopia cartacea;
- c) La si richiede obbligatoriamente al rivenditore.

**101. Si incorre in sanzioni se non si è in possesso della scheda di dati di sicurezza di un prodotto fitosanitario in fase di utilizzo?**

- a) Sì, anche fino a € 18.000,00;
- b) Se non viene consegnata, non si incorre in alcuna sanzione;
- c) Solo il rivenditore viene sanzionato.

**102. A cosa serve la scheda dei dati di sicurezza di un prodotto fitosanitario per un datore di lavoro?**

- a) Serve solo quando si impiegano prodotti molto tossici;
- b) Serve prevalentemente per valutare il rischio da agenti chimici pericolosi e per scegliere le necessarie misure di prevenzione e protezione per l'uomo e l'ambiente;
- c) Serve per adottare un corretto smaltimento dei contenitori.

**103. È prevista la scheda di dati di sicurezza (SDS) per i prodotti fitosanitari solo infiammabili, ma non pericolosi per la salute?**

- a) No, la SDS deve essere consegnata solo per i prodotti fitosanitari pericolosi;
- b) No, i prodotti fitosanitari infiammabili non sono mai pericolosi per la salute;
- c) Sì, la SDS deve essere consegnata per tutti i prodotti fitosanitari pericolosi.

**104. Cosa si intende per intervallo di sicurezza?**

- a) L'intervallo, espresso in giorni, che deve intercorrere tra un trattamento e l'altro;
- b) L'intervallo di tempo, espresso in giorni, che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta o la messa in commercio di derrate alimentari immagazzinate (qualora trattate in magazzino);
- c) L'intervallo di tempo, espresso in giorni, dopo il quale diventa accessibile il terreno trattato.

**105. Se si effettuano trattamenti della frutta in post-raccolta, prima di immetterla sul mercato è necessario:**

- a) Pulirla in maniera che non restino tracce evidenti del trattamento;
- b) Lavarla, se la si utilizza prima del giorno di scadenza del periodo di sicurezza;
- c) Rispettare comunque i tempi di carenza del prodotto impiegato.

**106. Il lavaggio e la conservazione dei prodotti ortofrutticoli successivi al trattamento modificano l'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario applicato in campo?**

- a) Sì, il periodo di sicurezza viene annullato;
- b) No, il periodo di sicurezza rimane inalterato;
- c) Sì, il periodo di sicurezza viene ridotto.

**107. Nel caso di vegetali destinati alla trasformazione industriale o surgelati, si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza?**

- a) Sì, sempre;
- b) No, se i prodotti vengono lavati con acqua calda;
- c) No, mai.

**108. Il tempo di carenza è indicato in etichetta?**

- a) Sì, sempre;
- b) No, è a discrezione della ditta produttrice del formulato inserire o meno tale indicazione;
- c) No, mai.

**109. Dovendo fare un trattamento su coltura ortiva a raccolta scalare:**

- a) Bisogna rispettare i tempi di carenza soltanto per l'ultima raccolta;
- b) Non si considerano i tempi di carenza, in quanto la raccolta è scalare;
- c) Bisogna rispettare sempre il tempo di carenza, fin dalla prima raccolta.

**110. Cosa si intende per limite di tolleranza?**

- a) Il residuo massimo di prodotto fitosanitario tollerato sui prodotti agricoli freschi o sulle derrate immesse al consumo;
- b) La quantità massima di prodotto fitosanitario che è possibile distribuire in campo senza arrecare danni all'ambiente;
- c) La dose massima di prodotto fitosanitario tollerata dalla pianta, affinché non si verifichino delle ustioni o comunque fenomeni di fitotossicità.

**111. Che cosa si intende per residuo ammesso o limite di tolleranza di un prodotto fitosanitario?**

- a) La percentuale di sostanza attiva presente nel prodotto commerciale;
- b) La quantità massima di prodotto fitosanitario che può essere presente sui prodotti destinati all'alimentazione;
- c) La quantità di prodotto fitosanitario che rimane nella botte al termine del trattamento.

**112. Che cosa è il tempo di rientro per l'operatore agricolo?**

- a) L'intervallo di tempo tra il trattamento eseguito con un prodotto sistemico ed il suo assorbimento all'interno della pianta;
- b) L'intervallo di tempo tra il trattamento e il rientro nell'area trattata per svolgere attività lavorative senza mezzi protettivi;
- c) L'intervallo di tempo tra il momento in cui si esegue il trattamento e il rientro in azienda.

**113. Quando in etichetta non è indicato il tempo di rientro per l'operatore agricolo quanto tempo è consigliabile aspettare prima di entrare nelle aree trattate senza misure protettive?**

- a) Almeno 48 ore;
- b) 1 ora;
- c) Non è necessario aspettare tempo, ne rispettare nessuna misura protettiva in quanto in etichetta non è descritta nessuna precauzione.

**114. Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei prodotti fitosanitari a quale rischio per la salute si sottopone l'operatore?**

- a) Solo un'intossicazione acuta;
- b) Intossicazione acuta, intossicazione cronica e sviluppo di malattie;
- c) Solo un'intossicazione cronica e lo sviluppo di malattie allergiche.

**115. Quando si può verificare un'intossicazione acuta?**

- a) Quando l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute;
- b) Quando l'organismo è esposto a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari;
- c) Quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari classificati solo molto tossici e tossici.

**116. Quando si può verificare un'intossicazione cronica?**

- a) Solo se l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute;
- b) Successivamente ad un'esposizione prolungata a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari;
- c) Solo quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari solo classificati tossici e molto tossici.

**117. Attraverso quali vie d'assorbimento dell'uomo può avvenire un'intossicazione acuta?**

- a) Solamente per ingestione;
- b) Solamente per contatto con le mani e con il corpo;
- c) Per ingestione, per contatto o per inalazione.

**118. Attraverso quali vie d'assorbimento dell'uomo può avvenire un'intossicazione cronica?**

- a) Solamente per ingestione;
- b) Per ingestione, per contatto e per inalazione;
- c) Particolarmente per ingestione e per contatto con le mani.

**119. All'insorgere di un'intossicazione che si ritiene collegata con l'impiego dei prodotti fitosanitari, com'è opportuno comportarsi?**

- a) Bere del latte e distendersi per qualche ora;
- b) Provocare il vomito e mettersi a riposo;
- c) Chiamare immediatamente il 112 per il trasporto in ospedale.

**120. Nel caso di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari, quali provvedimenti immediati occorre adottare?**

- a) Lavare l'intossicato con acqua e somministrare una bevanda calda;
- b) Mettere a letto l'intossicato, chiamare il medico curante facendogli vedere il luogo dell'intossicazione;
- c) Chiamare il 112, trasportare l'intossicato lontano dal luogo della contaminazione, spogliarlo e lavarlo con acqua e non somministrare alcuna bevanda, consegnando al personale sanitario la scheda di sicurezza del prodotto che ha causato l'intossicazione.

**121. All'insorgere di un malessere che si ritiene collegato con l'impiego dei prodotti fitosanitari, come è opportuno comportarsi?**

- a) Bere del latte e distendersi per qualche ora;
- b) Provocare il vomito e mettersi a riposo;
- c) Rivolgersi al pronto soccorso portando con sé la scheda di sicurezza o l'etichetta dei prodotti utilizzati.

**122. In caso di malessere o di intossicazione che si ritiene collegata con l'impiego dei prodotti fitosanitari, quale documentazione è necessario portare con sé al pronto soccorso?**

- a) Il registro dei trattamenti eseguiti nei 30 giorni precedenti all'intossicazione;
- b) La scheda di sicurezza del prodotto fitosanitario recentemente impiegato;
- c) Il certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo o il patentino fitosanitario.

**123. A quale categoria europea appartengono i dispositivi di protezione individuale (DPI) per il rischio d'esposizione a prodotti fitosanitari?**

- a) Alla prima categoria;
- b) Alla terza categoria;
- c) Alla seconda categoria.

**124. Quali sono i requisiti essenziali di salute e di sicurezza che deve possedere un DPI?**

- a) Dichiarazione di conformità CE, marcatura CE, nota informativa;
- b) Nota tecnica illustrativa ;
- c) Marcatura CE.

**125. Come deve essere la tuta protettiva degli addetti ai trattamenti?**

- a) Di fattura comune;
- b) Di qualsiasi tipo, purché pulita;
- c) Deve possedere la marcatura e la dichiarazione di conformità CE, la nota informativa scritta e che indichi che è in grado di proteggere dal contatto con prodotti fitosanitari.

**126. Qual è il miglior tipo di protezione che deve garantire una tuta da impiegare per trattamenti fitosanitari con trattori non in possesso della cabina pressurizzata?**

- a) Una tuta tipo 3, 4, 5, 6;
- b) Una tuta tipo 5 e 6;
- c) Una tuta tipo 6.

**127. A quale categoria appartengono i guanti in nitrile ed in neoprene da indossare quando si aprono le confezioni dei prodotti fitosanitari?**

- a) Alla 1<sup>a</sup> categoria;
- b) Alla 2<sup>a</sup> categoria;
- c) Alla 3<sup>a</sup> categoria.

**128. Per proteggere le mani durante l'impiego dei prodotti fitosanitari è opportuno utilizzare guanti:**

- a) In pelle scamosciata;
- b) In tessuto non tessuto;
- c) Con pittogramma di protezione dal rischio chimico.

**129. Qual è il tipo di DPI per la protezione delle vie respiratorie più idoneo per un operatore agricolo che sta aprendo le confezioni di prodotti fitosanitari etichettati e contrassegnati con i simboli di pericolo del Molto Tossico, Tossico o Nocivo e che ha barba o basette lunghe?**

- a) Semi – maschera o quarto di maschera;
- b) Casco elettroventilato;
- c) Facciale filtrante.

**130. Il filtro combinato per la protezione da polveri e gas che si producono nell'uso dei prodotti fitosanitari a quale categoria deve appartenere?**

- a) Alla 1<sup>a</sup> categoria;
- b) Alla 2<sup>a</sup> categoria;
- c) Alla 3<sup>a</sup> categoria.

**131. Con quali colori è contrassegnato un filtro combinato per polveri e gas che si producono nell'uso dei prodotti fitosanitari?**

- a) Grigio – bianco;
- b) Bianco – marrone;
- c) Bianco – grigio – marrone.

**132. Nei trattamenti fitosanitari qual è il tipo di filtro che devono avere le trattatrici con cabina pressurizzata?**

- a) Non è necessario il filtro, quando il prodotto fitosanitario non è pericoloso;
- b) Un filtro combinato in grado di trattenere polveri, vapori e nebbie;
- c) Un filtro idoneo solo per polveri di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi.

**133. Come devono essere conservati i DPI?**

- a) Appesi, in luogo fresco e riparato;
- b) Insieme agli altri abiti da lavoro;
- c) In luoghi asciutti e puliti, lontano dalla portata dei bambini.

**134. Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante il trattamento?**

- a) Deve essere lavata dopo l'uso, separando il filtro che va sostituito frequentemente e seguendo le indicazioni del costruttore;
- b) Va revisionata almeno una volta all'anno presso il rivenditore autorizzato che rilascia sempre un attestato di conformità CE;
- c) Va lavata con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

**135. Per quale categoria di dispositivi di protezione individuale (DPI) è obbligatorio l'addestramento dei lavoratori?**

- a) Solo per i DPI di 3<sup>a</sup> categoria;
- b) Per i DPI per l'udito e di 3<sup>a</sup> categoria;
- c) Per tutte le categorie.

**136. Per quale categoria di dispositivi di protezione individuale (DPI) è obbligatoria la formazione dei lavoratori?**

- a) Solo per i DPI di 3<sup>a</sup> categoria;
- b) Per i DPI per l'udito di 3<sup>a</sup> categoria;
- c) Per tutte le categorie.

**137. Un prodotto fitosanitario non classificato pericoloso è un agente chimico pericoloso?**

- a) Sì, perché può essere pericoloso durante l'impiego;
- b) No, perché non è classificato pericoloso;
- c) No, perché non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza.

**138. Quali sono le misure preventive e protettive da adottare obbligatoriamente quando vi è un rischio chimico rilevante per la salute e la sicurezza dei lavoratori?**

- a) I dispositivi di protezione individuale;
- b) Tutte le misure specifiche di prevenzione e protezione, le disposizioni in caso d'incidenti, la sorveglianza sanitaria, la formazione e l'informazione;
- c) Le visite mediche e i dispositivi di protezione individuale.

**139. Le misure preventive e protettive più idonee per l'impiego dei prodotti fitosanitari:**

- a) Sono quelle che vengono impiegate nelle aziende agricole del comune di residenza;
- b) Sono quelle conseguenti alla valutazione del rischio chimico della propria azienda;
- c) Sono quelle che vengono richieste dai lavoratori.

**140. Chi è abilitato ad effettuare le visite mediche nelle aziende agricole?**

- a) Il medico scelto mediante il sistema delle prenotazioni specialistiche;
- b) Il medico curante scelto dai singoli lavoratori;
- c) Il medico competente nominato dal datore di lavoro.

**141. È obbligatorio sostituire un prodotto fitosanitario pericoloso con uno meno pericoloso per la salute dei lavoratori?**

- a) No, se è un prodotto fitosanitario che usano tutte le aziende agricole;
- b) Sì, solo se è descritto nella scheda di sicurezza;
- c) Sì, nel caso esista un prodotto di pari efficacia fitosanitaria.

**142. Quali sono le disposizioni in caso d'incidente o d'emergenza?**

- a) I dispositivi di protezione individuale;
- b) Le misure antincendio e di primo soccorso e le procedure da osservare in situazioni pericolose;
- c) Solo le visite mediche.

**143. Per effettuare i trattamenti fitosanitari in modo da soddisfare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro il lavoratore deve:**

- a) Essere informato sul rispetto dell'orario di lavoro e formato a lavorare in qualsiasi circostanza atmosferica;
- b) Essere informato dei rischi, formato sui rischi ed addestrato all'uso delle misure protettive;
- c) Partecipare ad uno specifico corso di informazione e di formazione.

- 144. È sanzionato l'agricoltore che non esegue l'informazione, la formazione e l'addestramento dei propri lavoratori all'impiego dei prodotti fitosanitari?**
- a) No, in alcun caso;
  - b) Sì, con una ammenda fino a € 4.000,00;
  - c) Sì, ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino.
- 145. È sanzionato un lavoratore che nell'impiego dei prodotti fitosanitari non rispetta l'informazione, la formazione e l'addestramento che gli ha fornito il datore di lavoro?**
- a) No;
  - b) Sì, ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino;
  - c) Sì, con una ammenda superiore a € 600,00.
- 146. Chi è responsabile di eventuali danni agronomici e ambientali o di intossicazione verso terzi che potrebbero verificarsi in seguito all'uso scorretto dei prodotti fitosanitari etichettati con i simboli di pericolo del molto tossico, tossico e nocivo?**
- a) Chiunque abbia effettuato il trattamento, in possesso dei necessari requisiti professionali, ed il titolare del patentino che ha acquistato il prodotto fitosanitario;
  - b) Chi ha venduto il prodotto;
  - c) Solo chi ha effettuato il trattamento.
- 147. Chi è responsabile di eventuali intossicazioni conseguenti al cattivo uso del DPI per la protezione delle vie respiratorie?**
- a) Chi non ha cambiato il filtro del DPI e si è dimenticato di leggere attentamente la nota informativa;
  - b) Chi ha venduto il prodotto fitosanitario e non ha rilasciato un attestato di conformità CE, la nota informativa e una dichiarazione di conformità CE;
  - c) Il datore di lavoro che ha acquistato il prodotto fitosanitario e/o chi, pur informato, formato ed addestrato, ha utilizzato scorrettamente il DPI.
- 148. È consentito che una donna in gravidanza od in allattamento od un giovane di età inferiore a 18 anni collabori ai trattamenti con prodotti fitosanitari?**
- a) Sì, in ogni caso;
  - b) Sì, se si è provvisti di DPI;
  - c) No, in nessun caso.
- 149. È vietato che una donna in gravidanza o fino a sette mesi dopo il parto od un giovane di età inferiore a 18 anni collabori ai trattamenti con prodotti fitosanitari tossici acuti di categoria 1,2 e 3?**
- a) Sì, in ogni caso;
  - b) No, se si è provvisti di DPI;
  - c) No, se si usa il casco elettroventilato.

**150. È sanzionato il datore di lavoro che non fa eseguire le visite mediche obbligatorie ai propri lavoratori che impiegano i prodotti fitosanitari?**

- a) No;
- b) Sì, ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino;
- c) Sì, qualora il lavoratore sia esposto a un rischio rilevante per la salute.

**151. Sono sanzionati i datori di lavoro che non adempiono agli obblighi in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro relativi al contratto d'appalto o al contratto d'opera fra l'agricoltore e le imprese appaltatrici o i contoterzisti?**

- a) No;
- b) Sì, anche penalmente;
- c) Sì, con una ammenda fino a € 5.000,00 euro ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino.

**152. Cosa deve verificare un agricoltore che affida i trattamenti fitosanitari ad un contoterzista?**

- a) Deve verificare almeno l'iscrizione alla Camera di commercio, il possesso del patentino e del tesserino di riconoscimento;
- b) Deve verificare almeno l'iscrizione ad una associazione di categoria e del tesserino di riconoscimento;
- c) Deve verificare almeno l'iscrizione ad una associazione di categoria, il possesso del patentino e del tesserino di riconoscimento.

**153. Un agricoltore che affida i trattamenti fitosanitari ad un contoterzista deve opportunamente:**

- a) Consegnare un elenco di comportamenti corretti da eseguire sempre nella propria azienda;
- b) Predisporre e concordare un adeguato contratto d'appalto con adozione di specifiche misure di prevenzione e protezione;
- c) Richiedere un'autocertificazione dove venga evidenziata un'elevata capacità professionale.

**154. Chi è responsabile di un impiego dei prodotti fitosanitari a uso professionale non conforme all'etichettatura presente nelle confezioni?**

- a) L'utilizzatore professionale di prodotti fitosanitari;
- b) Il rivenditore di prodotti fitosanitari;
- c) Il proprietario dell'azienda agricola, anche se ha delegato un utilizzatore ai trattamenti sulle sue colture.

## **MODULO 5**

### **I rischi e le precauzioni per l'ambiente e la tutela della biodiversità in aree protette**

**155. L'impiego dei prodotti fitosanitari può causare danni all'ambiente?**

- a) No, se il prodotto fitosanitario non è tossico acuto di categoria 1,2 o 3;
- b) Sì, i prodotti fitosanitari possono contaminare suolo, aria e le acque superficiali se non utilizzati correttamente e secondo le dosi consigliate;
- c) Sì, ma solo se in azienda vi sono corpi idrici superficiali o pozzi.

**156. I contenitori dei prodotti fitosanitari possono essere utilizzati per altri scopi?**

- a) Sì, solo quelli dei prodotti meno pericolosi;
- b) No, mai;
- c) Sì, purché siano debitamente lavati e non siano adibiti a contenere sostanze alimentari.

**157. Gli agricoltori professionisti possono immettere i contenitori usati dei prodotti fitosanitari nei cassonetti dei rifiuti urbani?**

- a) No, mai;
- b) Sì, solo nei Comuni dove sono presenti gli inceneritori;
- c) Sì, purché provvedano a bonificarli preventivamente con lavaggio.

**158. È consentito abbandonare o disperdere i contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?**

- a) No, in nessun caso;
- b) Sì, ma solo in attesa di interrarli;
- c) Sì, purché lontano da sorgenti o corsi d'acqua.

**159. I contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari utilizzati da agricoltori professionisti debbono essere:**

- a) Conferiti per lo smaltimento alla piattaforma individuata dalla Regione (per la Valle d'Aosta, l'Enval srl) previa sottoscrizione di apposita convenzione (solo per iscritti a Coldiretti), o conferiti a ditte specializzate nello smaltimento rifiuti previa iscrizione al Registro Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) Sotterrati in luogo lontano dall'abitazione;
- c) Bonificati e custoditi in luogo non accessibile, in attesa di un loro possibile riutilizzo.

**160. Quali rischi possono provenire dai contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari se non opportunamente bonificati e gestiti?**

- a) Nessuno, se il contenitore è di materiale non infiammabile;
- b) Intossicazioni a chi ne viene a contatto ed inquinamento ambientale;
- c) Deturpamento del paesaggio ed inquinamento delle acque e del suolo.

**161. Cosa ne deve fare l'agricoltore professionista dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?**

- a) Deve conferiti per lo smaltimento alla piattaforma individuata dalla Regione (per la Valle d'Aosta, l'Enval srl) previa sottoscrizione di apposita convenzione (solo per iscritti a Coldiretti), o conferiti a ditte specializzate nello smaltimento rifiuti previa iscrizione al registro nazionale dei gestori ambientali;
- b) Deve distruggerli, bruciandoli o interrlandoli, e darne comunicazione all'Unità Sanitaria Locale e all'ARPA;
- c) Deve conferirli presso stazioni ecologiche appositamente attrezzate.

**162. Come devono essere gestiti i contenitori di prodotti fitosanitari derivanti dall'utilizzo da parte di agricoltori professionisti?**

- a) Vanno immessi nei cassonetti dei rifiuti urbani;
- b) Vanno conferiti per lo smaltimento alla piattaforma individuata dalla Regione (per la Valle d'Aosta, l'Enval srl) previa sottoscrizione di apposita convenzione (solo per iscritti a Coldiretti), o conferiti a ditte specializzate nello smaltimento rifiuti previa iscrizione al registro nazionale dei gestori ambientali;
- c) Devono essere sotterrati in luoghi isolati.

**163. I prodotti fitosanitari non più utilizzabili (per esempio, revocati) come devono essere smaltiti dagli agricoltori professionisti?**

- a) Occorre utilizzarli finché non sono finiti, perché la legge prevede l'utilizzo in deroga delle scorte presenti in azienda;
- b) Vanno conferiti per lo smaltimento alla piattaforma individuata dalla Regione (per la Valle d'Aosta, l'Enval srl) previa sottoscrizione di apposita convenzione (solo per iscritti a Coldiretti), o conferiti a ditte specializzate nello smaltimento rifiuti previa iscrizione al registro nazionale dei gestori ambientali;
- c) Vanno riversati nello scarico domestico, facendo scorrere a lungo l'acqua per diluire l'effetto dello sversamento.

**164. Quale tra quelli elencati è un corretto modo di bonificare i contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari?**

- a) Svuotare accuratamente il contenitore, versando tutto il prodotto fitosanitario nel mezzo irrorante;
- b) Effettuare almeno tre risciacqui consecutivi del contenitore con acqua, versando il liquido nel mezzo irrorante;
- c) Effettuare almeno un risciacquo del con acqua versando il liquido nel mezzo irrorante.

**165. Cosa occorre fare dell'acqua di lavaggio derivante dalla bonifica dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?**

- a) Deve essere scaricata per terra, avendo cura di non schizzarsi;
- b) Deve essere versata nel mezzo irrorante, al momento della preparazione della miscela;
- c) È possibile scaricarla in fognatura.

**166. Cosa si intende per organismi non bersaglio?**

- a) Tutti gli insetti che muoiono a seguito di un trattamento insetticida;
- b) Le specie animali e vegetali, terrestri o acquatiche raggiunte dai prodotti con azione sistemica;
- c) Le specie animali e vegetali, terrestri o acquatiche che possono subire, in modo diretto o indiretto, qualsiasi forma di condizionamento a seguito della distribuzione di un prodotto fitosanitario.

**167. Quali sono le modalità attraverso cui i prodotti fitosanitari si disperdono nell'ambiente?**

- a) Deriva, volatilità, ruscellamento e lisciviazione;
- b) Contatto, asfissia e ingestione;
- c) Abbruciamento dei contenitori vuoti utilizzati.

**168. Quando in etichetta è riportata una fascia di rispetto di 30 metri dai corpi idrici occorre:**

- a) Non avere un pozzo con acqua potabile nel raggio di 30 metri rispetto al punto di preparazione della miscela;
- b) Rispettarla scrupolosamente come misura di mitigazione del rischi, lasciando una fascia non trattata di almeno 30 metri fra la coltura e il corpo idrico;
- c) Eseguire il trattamento solo con vento in direzione opposta al corpo idrico.

**169. Per tutelare gli organismi non bersaglio di interesse agricolo (es. api) è necessario:**

- a) Utilizzare i prodotti insetticidi alla dose più bassa riportata in etichetta durante la fioritura;
- b) Rispettare scrupolosamente i vincoli riportati in etichetta;
- c) Dare la preferenza ai prodotti di copertura.

**170. È sempre vietato l'uso dei PF nelle aree molto sensibili o specifiche?**

- a) Nelle aree specifiche il loro uso è sempre vietato;
- b) Nelle aree specifiche il loro uso non è mai vietato;
- c) Nelle aree specifiche il loro uso, in determinati casi, può essere vietato o ridotto al minimo.

**171. Di cosa si deve tener conto per la tutela di aree specifiche?**

- a) Della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità e dei risultati dell'analisi di rischio;
- b) Della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità;
- c) Della salute umana e dei risultati dell'analisi di rischio.

**172. Come sono definiti i "metodi non chimici" dalla direttiva 128/09 sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi?**

- a) La direttiva all'art. 3, punto 8) identifica i metodi non chimici come metodi biologici di controllo dei parassiti;
- b) La direttiva all'art. 3, punto 8) identifica i metodi non chimici come metodi meccanici di controllo dei parassiti;
- c) La direttiva all'art. 3, punto 8) identifica i metodi non chimici come metodi alternativi ai pesticidi chimici sulla base di tecniche agronomiche o sistemi fisici, meccanici o biologici di controllo dei parassiti.

**173. Sono consentite le irrorazioni aeree con l'utilizzo di fitofarmaci?**

- a) No, il Piano di Azione Nazionale le vieta assolutamente;
- b) Il piano di Azione Nazionale consente irrorazioni aeree in deroga per la difesa ordinaria e per contrastare emergenze fitosanitarie che devono essere autorizzate dalla Regione, acquisito parere del Ministero della Salute;
- c) Sì, ma solo usando prodotti autorizzati per uso aereo dal Ministero della Salute.

**174. I trattamenti fitosanitari lungo le strade o in zone frequentate dalla popolazione sono soggetti a restrizioni?**

- a) Sì, il Piano di Azione Nazionale sull'uso sostenibile dei fitofarmaci prevede la limitazione o l'eliminazione, per quanto possibile, dell'uso di prodotti fitosanitari attraverso una serie di misure tra cui l'eliminazione, entro gennaio 2017, di sostanze che riportino in etichetta determinate frasi di rischio o le corrispondenti indicazioni di pericolo;
- b) Sì, tali limitazioni però riguardano solo strade ricadenti in aree protette;
- c) No, l'importante è che per ogni trattamento sia data informazione alla popolazione residente nella zona trattata.